



Scuola Secondaria di Primo Grado “San Giuseppe”

Scuola Paritaria (D.M. del 28-02-2001)

48022 Lugo (RA) – Piazza Marsala, 4

Tel. e Fax: 0545 23207 - E-mail: scuolasgiuseppe@racine.ra.it

www.sangiuseppelugo.it

LA VALUTAZIONE

(in vigore dal 1 febbraio 2025)

VISTA	la L. 104/92
VISTO	il D.P.R. n. 249/98
VISTO	il D.M. 128/99
VISTO	il D.L.N. 59/2004
VISTO	il Prot. n 4099/A/4 della C.M. 05/10/2004
VISTE	le “Indicazioni per il curricolo per la Scuola dell’Infanzia e per il Primo Ciclo d’istruzione” (settembre 2007)
VISTA	la L. 169/2008
VISTA	la Circ. dell’USR dell’Emilia-Romagna – 3 febbraio 2009
VISTO	il D.M. n. 5 – 16/1/2009
VISTO	il “Regolamento sulla valutazione degli studenti” – 28/5/2009
VISTA	la L. 122/2009
VISTO	il Codice Deontologico della scuola del 13/11/2008 e rivisto il 30/10/2014
VISTO	il POF
VISTA	la L. 170/2010
VISTO	il D.M. 5669/2011
VISTE	le Indicazioni Nazionali per il curricolo sett. 2012
VISTA	la Dir. MIUR 27/2012
VISTA	la L. 62/2017
VISTO	il d.m. 741 del 03/10/2017
VISTO	il d.m. 742 del 03/10/2017
VISTO	il c.m. 1865 del 10/10/2017 recante " <i>Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati</i> "
VISTA	L’O.M. 172/2020
VISTA	la L. 150/2024 art. 5 e i suoi applicativi

il Collegio Docenti della Scuola Secondaria di Primo Grado “San Giuseppe” di Lugo il 14 gennaio 2025 ha approvato il seguente documento sulla valutazione degli alunni.

SIGNIFICATO DELLA VALUTAZIONE

Nelle “*Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione*” (2012) viene chiaramente esplicitato che ‘ agli insegnanti competono la responsabilità della **valutazione** e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curricolo. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. Occorre assicurare agli studenti e alle famiglie un’informazione tempestiva e trasparente sui criteri e sui risultati delle valutazioni effettuate nei diversi momenti del percorso scolastico, promuovendone con costanza la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni. Alle singole istituzioni scolastiche spetta, inoltre, la responsabilità dell’autovalutazione (R.A.V.), che ha la funzione di introdurre modalità riflessive (P.d.m. e suo monitoraggio) sull’intera organizzazione dell’offerta educativa e didattica della scuola, per svilupparne l’efficacia, anche attraverso dati di rendicontazione sociale o emergenti da valutazioni esterne. Il sistema nazionale di valutazione (I.N.VAL.S.I.) ha il compito di rilevare la qualità dell’intero sistema scolastico, fornendo alle scuole, alle famiglie e alla comunità sociale, al Parlamento e al Governo elementi di informazione essenziali circa la salute e le criticità del nostro sistema di istruzione. L’Istituto nazionale di valutazione rileva e misura gli apprendimenti con riferimento ai traguardi e agli obiettivi previsti dalle Indicazioni, promuovendo, altresì, una cultura della valutazione che scoraggi qualunque forma di addestramento finalizzata all’esclusivo superamento delle prove. La promozione, insieme, di autovalutazione e valutazione costituisce la condizione decisiva per il miglioramento delle scuole e del sistema di istruzione poiché unisce il rigore delle procedure di verifica con la riflessione dei docenti coinvolti nella stessa classe, nella stessa area disciplinare, nella stessa scuola o operanti in rete con docenti di altre scuole. Nell’aderire a tale prospettiva, le scuole, al contempo, esercitano la loro autonomia partecipando alla riflessione e alla ricerca nazionale sui contenuti delle Indicazioni entro un processo condiviso che potrà continuare nel tempo, secondo le modalità previste al momento della loro emanazione, nella prospettiva del confronto anche con le scuole e i sistemi di istruzione europei’.

La Scuola anche attraverso percorsi interdisciplinari, concorre all’ approfondimento delle conoscenze e delle competenze relative a “**Educazione Civica**” nell’ambito delle aree storico- geografica e storico-sociale e nel monte ore complessivo previsto per le stesse.

Per quanto riguarda la **Certificazione delle competenze** ‘la scuola finalizza il curricolo alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale, e che saranno oggetto di certificazione. Sulla base dei traguardi fissati a livello nazionale, spetta all’autonomia didattica delle comunità professionali progettare percorsi per la promozione, la rilevazione e la valutazione delle competenze. Particolare attenzione sarà posta a come ciascuno studente mobilita e orchestra le proprie risorse – conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni – per affrontare efficacemente le situazioni che la realtà quotidianamente propone, in relazione alle proprie potenzialità e attitudini. Solo a seguito di una regolare osservazione, documentazione e valutazione delle competenze è possibile la loro certificazione, al termine della scuola primaria e della

scuola secondaria di primo grado, attraverso i modelli che verranno adottati a livello nazionale. Le certificazioni nel primo ciclo descrivono e attestano la padronanza delle competenze progressivamente acquisite, sostenendo e orientando gli studenti verso la scuola del secondo ciclo.’

Il Decreto Ministeriale n. 14 del 30 gennaio 2024 propone un nuovo modello di Certificazione delle competenze rivalutando in modo specifico il ruolo dell’orientamento scolastico.

La certificazione delle competenze è redatta in sede di scrutinio finale e rilasciata alle alunne e agli alunni al termine della scuola secondaria di primo grado soltanto ai candidati che hanno superato l’esame di Stato.

I modelli sono adottati con provvedimento del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca e che i principi generali per la loro predisposizione fanno riferimento al profilo dello studente, così come definito dalle Indicazioni nazionali per il curricolo vigenti, alle competenze chiave individuate dall’Unione europea e alla descrizione dei diversi livelli di acquisizione delle competenze medesime. Il modello consente anche di valorizzare eventuali competenze ritenute significative dai docenti della classe o dal consiglio di classe, sviluppate in situazioni di apprendimento non formale e informale.

La certificazione delle competenze rilasciata al termine del primo ciclo è integrata da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI, in cui viene descritto il livello raggiunto dall’ alunna e dall’ alunno nelle prove a carattere nazionale per italiano e matematica e da un’ ulteriore sezione, sempre redatta da INVALSI, in cui si certificano le abilità di comprensione ed uso della lingua inglese. Il repertorio dei descrittori relativi alle prove nazionali è predisposto da INVALSI e comunicato annualmente alle istituzioni scolastiche.

La L. 170/2010 nell’ottica di un’autentica **didattica inclusiva** afferma che ‘Agli studenti con Disturbo Specifico di Apprendimento sono garantite, durante il percorso di istruzione e di formazione scolastica e universitaria, adeguate forme di verifica e di valutazione, anche per quanto concerne gli esami di Stato e di ammissione all’università nonché gli esami universitari’. Le Linee Guida della L. 170 dicono che ‘le Istituzioni scolastiche adottano modalità valutative che consentono all’alunno o allo studente con DSA di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto, mediante l’applicazione di misure che determinino le condizioni ottimali per l’espletamento della prestazione da valutare - relativamente ai tempi di effettuazione e alle modalità di strutturazione delle prove - riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti legati all’abilità deficitaria’. Tutto questo viene ribadito nella Direttiva M.I.UR. del 27 dicembre 2012 quando si parla di studenti con Bisogni Educativi Speciali. In una scuola inclusiva “Non c’è nulla che sia più ingiusto quanto far parti uguali fra disuguali”(don Milani, *Lettera a una professoressa*). La valutazione degli alunni con disabilità (L. 104) verrà attuata secondo le modalità previste dal P.E.I. redatto dal consiglio di classe in fase di G.L.O.

META-VALUTAZIONE E CATEGORIE VALUTATIVE

La valutazione è uno dei momenti più delicati ed importanti nel rapporto tra studente e docente. Dare un voto non significa inserire il ragazzo in una categoria, ma aiutarlo perché capisca quanto e come ha appreso.

Al momento della valutazione si associa quello della riflessione sull’errore: l’alunno deve avere ben chiaro dove e perché ha sbagliato e che l’importante è impegnarsi per non commettere l’errore una seconda volta. La correzione ha una fortissima funzione nel processo di autostima dei ragazzi, poiché mette alla prova la determinazione, l’impegno e la responsabilità.

Esistono due tipi di verifiche, quelle formative e quelle sommativie. Le prime – la cui valutazione non viene necessariamente tradotta in valori numerici –, oltre a tenere

monitorato il livello delle conoscenze e delle abilità raggiunte, misurano il processo cognitivo che l'alunno mette in atto nella comprensione dell'argomento o nella risoluzione del problema sottopostogli dal docente. Le sommative, al contrario, misurano la "somma" delle conoscenze e delle abilità che dovrebbero essere state raggiunte alla fine di un'unità, che può essere un capitolo intero, un argomento o un'unità.

Le verifiche si distinguono inoltre in orali e scritte: se si vuole valutare la capacità espressiva o il lessico specifico di una disciplina, l'interrogazione orale sarà il mezzo più efficace. Se si vogliono invece verificare conoscenze di contenuti o abilità, ad esempio, logico-matematiche, o la capacità di redigere un testo, si ricorre naturalmente alla prova scritta. Talvolta, anche per ragioni di tempo, i docenti possono utilizzare brevi prove scritte – valutate però all'orale – per verificare conoscenze o abilità specifiche della propria disciplina: ad esempio, la lettura di una mappa in geografia, l'analisi di un testo in italiano, ecc.

FUNZIONI DELLA VALUTAZIONE

1) Diagnostica e orientativa

- Valutazione come confronto tra risultati ottenuti e risultati attesi, tenendo conto della situazione di partenza.
- Analisi dei prerequisiti.
- Attenzione per le situazioni personali (bisogni, interessi, background socio-culturale, provenienza, disabilità, ecc)
- Individuazione degli obiettivi didattici minimi richiesti.

2) Formativa e sommativa.

- Valutazione come impulso al massimo sviluppo della personalità;
- Valutazione come confronto tra risultati ottenuti e risultati attesi, tenendo conto della situazione di partenza;

VALUTAZIONE EFFICACE

Affinché la valutazione dell'apprendimento risulti efficace, trasparente e tempestiva (comma 2 art.1 DPR 122/09), il Collegio Docenti si impegna a garantire alcune condizioni:

- informare preventivamente gli studenti della tipologia della prova che dovranno sostenere e del significato di tale prova;
- avere la collaborazione, la consapevolezza e la disponibilità degli studenti
- stabilire sempre con esattezza quali obiettivi si intendono porre a verifica
- evitare indicatori della valutazione che presentino ambiguità
- usare le prove, dopo la correzione, come strumento di autovalutazione e crescita
- accettare l'idea che anche la correzione e la valutazione possano essere oggetto di discussione
- esplicitare i criteri di correzione relativi alle prove di verifica
- esplicitare in tempi adeguati la valutazione assegnata ai colloqui orali
- consegnare le prove corrette e valutate in tempo utile perché la valutazione sia funzionale all'apprendimento: max. entro 15 gg. dalla somministrazione e comunque prima delle valutazioni intermedie (scrutinio – pagellino)
- assegnare le prove in maniera calibrata ed equilibrata (evitare più prove nella stessa giornata)
- predisporre prove per gli alunni diversamente abili
- predisporre prove personalizzate per studenti con d.s.a. o b.e.s. facendo attenzione a che ci sia corrispondenza tra quanto dichiarato e quanto realizzato (PDP e PEI)
- utilizzare le griglie di valutazione;

VERIFICHE

Le verifiche sono una rilevazione il più possibile oggettiva e quantitativamente misurabile delle conoscenze e delle abilità acquisite dall'alunno

Le verifiche sono strumenti:

- con cui l'allievo prende consapevolezza delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite, ma anche delle eventuali difficoltà in ordine al percorso acquisito;
- con cui il docente identifica gli esiti del suo insegnamento, in vista di una continua messa a punto delle metodologie didattiche e degli obiettivi.

Il Collegio Docenti ha deciso di valutare assiduamente la preparazione degli studenti:

- almeno 3 prove di italiano scritto a quadrimestre
- almeno 3 prove di inglese scritto a quadrimestre
- almeno 3 prove di francese scritto a quadrimestre
- almeno 4 prove di matematica scritta a quadrimestre

Per l'orale si auspicano almeno 3 valutazioni a quadrimestre.

Sono previste inoltre continue valutazioni formative.

Le famiglie potranno verificare gli esiti di ciascuna prova sul registro elettronico che ogni docente si impegna a tenere puntualmente aggiornato. Sarà cura della Presidenza controllarne la puntualità e la precisione della compilazione.

INTERVENTI DI RECUPERO

La scuola prevede varie tipologie di intervento:

- in itinere
- sportelli pomeridiani con docenti della scuola
- tutoraggio pomeridiano con personale specializzato
- durante le attività di laboratorio
- riorganizzazione dell'orario curricolare secondo il bisogno
- recupero a gruppi durante l'orario curricolare
- lavoro domestico individualizzato
- settimana 'staccaspina'

VALIDITÀ DELL' ANNO SCOLASTICO

Ai fini della validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.

Spetta al collegio dei docenti, con propria delibera, stabilire eventuali deroghe al limite minimo di frequenza previsto per accertare la validità dell'anno scolastico. Tali deroghe possono essere individuate per casi eccezionali, debitamente documentati, a condizione che la frequenza effettuata dall'alunna o dall'alunno consenta al consiglio di classe di acquisire gli elementi necessari per procedere alla valutazione finale.

All'inizio dell'anno scolastico viene comunicato agli alunni e alle loro famiglie il relativo orario annuale personalizzato e il limite minimo delle ore di presenza che consenta di assicurare la validità dell'anno; inoltre, rende note le deroghe al limite di ore di frequenza deliberare dal collegio dei docenti. Si forniranno prima degli scrutini intermedi e finali informazioni puntuali ad ogni alunna e ad ogni alunno e alle loro famiglie in relazione alle eventuali ore di assenza effettuate. Per le alunne e gli alunni per i quali viene accertata, in

sede di scrutinio finale, la non validità dell'anno scolastico, il consiglio di classe non procede alla valutazione degli apprendimenti disponendo la non ammissione alla classe successiva.

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

L'articolo 6 del decreto legislativo n. 62/2017 sottolinea le modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la scuola secondaria di primo grado. L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione o di attività alternative – per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti – se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Criteri di non ammissione alla classe successiva:

- persistenza di almeno tre insufficienze (5) in discipline appartenenti ad aree diverse
- almeno due gravi insufficienze (4)

Tali valutazioni possono precludere la frequenza dell'anno successivo. I precedenti criteri sottintendono un lavoro di accompagnamento costante da parte della scuola al quale l'alunno non ha adeguatamente corrisposto.

La non ammissione alla classe successiva (L.150/24) è preclusa agli alunni se la valutazione del comportamento è inferiore a 6 decimi.

La non ammissione alla classe successiva può avvenire in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998).

AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
 - b) valutazione del comportamento è inferiore a 6 decimi (L.150/24)
 - c) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998;
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative – per i soli alunni che si avvalgano di detti insegnamenti – se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai solo alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Criteri voto di ammissione:

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce alle alunne e agli alunni ammessi all'esame di stato, sulla base del percorso scolastico triennale un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, anche inferiori a 6/10. Tale voto è il risultato della media di primo e secondo quadrimestre della prima e della seconda insieme alla media del primo e secondo quadrimestre della terza. Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale d'esame.

PROVE D'ESAME

Le prove d'esame sono finalizzate a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dagli alunni, anche in funzione orientativa, tenendo conto del profilo dello studente e dei traguardi di sviluppo delle competenze previste per le discipline.

Le tracce delle prove sono predisposte dalla commissione in sede di riunione preliminare sulla base delle proposte dei docenti delle discipline coinvolte.

Prova scritta di italiano

Accerta la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, il corretto ed appropriato uso della lingua, la coerente ed organica esposizione da parte degli alunni.

La commissione propone almeno tre terne di tracce contenenti le seguenti tipologie testuali:

- a) testo narrativo o descrittivo coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicate nella traccia;
- b) testo argomentativo, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento;
- c) comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione.

La commissione sorteggia la terna di tracce che viene proposta ai candidati.

PROVA SCRITTA RELATIVA ALLE COMPETENZE LOGICO MATEMATICHE

Accerta la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite nelle seguenti aree: numeri; spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni.

La commissione predispone almeno tre tracce, ciascuna riferita alle due seguenti tipologie:

- a) problemi articolati su una o più richieste;

b) quesiti a risposta aperta.

Nella predisposizione delle tracce la commissione può fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati caratteristici del pensiero computazionale.

Qualora vengano proposti più problemi o quesiti le relative soluzioni non devono essere dipendenti l'una dall'altra, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa.

La commissione sorteggia traccia che viene proposta ai candidati.

PROVA SCRITTA RELATIVA ALLE COMPETENZE NELLE LINGUE STRANIERE

Accerta le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili ai livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa e, in particolare, al Livello A2 per l'inglese e A1 per la seconda lingua comunitaria.

La prova scritta è articolata in due sezioni distinte, rispettivamente, per l'inglese e per la seconda lingua comunitaria.

La commissione predispone almeno tre tracce con riferimento alle tipologie sotto indicate ponderate su due livelli:

- a) questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta;
- b) completamento di un testo in cui siano state omesse parole singole o gruppi di parole, oppure riordino e riscrittura o trasformazione di un testo;
- c) elaborazione di un dialogo su traccia articolata che indichi chiaramente situazione, personaggi e sviluppo degli argomenti;
- d) lettera o email personale su traccia riguardanti argomenti di carattere familiare o di vita quotidiana;
- e) sintesi di un testo che evidenzia gli elementi e le informazioni principali.

La commissione sorteggia traccia che viene proposta ai candidati.

COLLOQUIO

È finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze previsto dalle Indicazioni nazionali. Viene condotto collegialmente ponendo particolare attenzione alle capacità di argomentazione, risoluzione dei problemi, pensiero critico e riflessivo di collegamento organico e significativo fra le varie discipline di studio.

Il colloquio si apre con la presentazione del nucleo tematico interdisciplinare preparato dall'alunno.

Il colloquio tiene conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione.

VOTO FINALE E ADEMPIMENTI CONCLUSIVI

Ai fini della determinazione del voto finale dell'esame di Stato di ciascun candidato, la sottocommissione procede preliminarmente a calcolare la media tra i voti delle singole prove scritte e del colloquio, senza applicare, in questa fase, arrotondamenti all'unità superiore o inferiore. Successivamente procede a determinare il voto finale, che deriva dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio.

Il voto finale così calcolato viene arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 e proposto alla commissione in seduta plenaria.

La commissione delibera il voto finale per ciascun candidato espresso in decimi.

L'esame di Stato si intende superato se il candidato raggiunge una votazione finale non inferiore a sei decimi.

La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione assunta all'unanimità della commissione, su proposta della sottocommissione, in relazione alle valutazioni conseguite dal candidato nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.

Gli esiti finali dell'esame di Stato sono resi pubblici mediante affissione all'albo dell'istituzione scolastica. Per i candidati che non superano l'esame viene resa pubblica esclusivamente la dicitura "esame non superato", senza esplicitazione del voto finale conseguito.

CANDIDATI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivi del Primo Ciclo di Istruzione, la sottocommissione predispone, in caso di candidati con disabilità (D.M. 741/2017, art. 14), se necessario, sulla base del PEI, prove differenziate idonee a valutare i progressi del candidato con disabilità in rapporto ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame di Stato e del conseguimento del diploma finale. Ai candidati con disabilità che non si presentano all'esame di Stato viene rilasciato un attestato di credito formativo, che è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi utili anche per percorsi integrati di istruzione e formazione. Gli alunni con disabilità certificata sostengono le prove d'esame con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio loro necessario, utilizzato abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del PEI, o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove (co. 2 La Commissione, in caso di candidati con DSA certificato, può Riservare tempi più lunghi di quelli ordinari; Consentire l'utilizzazione di strumenti compensativi solo nel caso in cui siano stati previsti dal PDP, siano già stati utilizzati abitualmente nel corso dell'anno scolastico o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame di Stato, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. La sottocommissione, nella valutazione, adotta criteri che tengano particolare conto delle competenze acquisite sulla base del piano didattico personalizzato.

Per gli allievi che, pur formalmente individuati come BES dal Consiglio di classe, non siano in possesso di certificazione ma abbiano difficoltà di apprendimento dovute a svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale, non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, mentre è assicurato l'utilizzo degli strumenti compensativi già previsti dal Piano didattico personalizzato.

INDICATORI DELLE SINGOLE DISCIPLINE deliberati dalle Commissioni Disciplinari secondo LE INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO 2012 e inseriti nel registro elettronico

ITALIANO	<p>Scrittura</p> <p>⇒ Conoscere e applicare le procedure di ideazione, pianificazione, stesura e revisione del testo a partire dall'analisi del compito di scrittura: servirsi di strumenti per l'organizzazione delle idee (ad es. mappe, scalette); utilizzare strumenti per la revisione del testo in vista della</p>
----------	---

	<p>stesura definitiva; rispettare le convenzioni grafiche.</p> <p>⇒ Scrivere testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) corretti dal punto di vista morfosintattico, lessicale, ortografico, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario.</p> <p>Ascolto e parlato</p> <p>⇒ Riferire oralmente su un argomento di studio esplicitando lo scopo e presentandolo in modo chiaro: esporre le informazioni secondo un ordine prestabilito e coerente, usare un registro adeguato all'argomento e alla situazione, controllare il lessico specifico, precisare le fonti e servirsi eventualmente di materiali di supporto (cartine, tabelle, grafici).</p> <p>Simulazione prova invalsi</p> <p>⇒ Comprensione del testo e riflessione sulla lingua</p> <p>Grammatica</p> <p>⇒ Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua</p> <p>Organizzazione</p> <p>⇒ Gestione del materiale e organizzazione del lavoro</p>
STORIA	<p>Uso delle fonti</p> <p>⇒ Usare fonti di diverso tipo (documentarie, iconografiche, narrative, materiali, orali, digitali, ecc.) per produrre conoscenze su temi definiti.</p> <p>Strumenti concettuali</p> <p>⇒ Comprendere aspetti e strutture dei processi storici italiani, europei e mondiali.</p> <p>Produzione scritta e orale</p> <p>⇒ Argomentare su conoscenze e concetti appresi usando il linguaggio specifico della disciplina.</p> <p>Organizzazione</p> <p>⇒ Gestione del materiale e organizzazione del lavoro scolastico</p>
GEOGRAFIA	<p>Linguaggio della geo-graficità</p> <p>⇒ Utilizzare strumenti tradizionali (carte, grafici, dati statistici, immagini, ecc.) e innovativi (telerilevamento e cartografia computerizzata) per comprendere e comunicare fatti e fenomeni territoriali.</p> <p>Regione e sistema territoriale</p> <p>⇒ Consolidare il concetto di</p>

	<p>regione geografica (fisica, climatica, storica, economica) applicandolo all'Italia, all'Europa e agli altri continenti.</p> <p>Organizzazione ⇒ Gestione del materiale e organizzazione del lavoro scolastico</p>
<p>MATEMATICA</p>	<p>Aritmetica Scritto (prima e seconda) ⇒ Conoscere, individuare e applicare le tecniche di calcolo.</p> <p>Algebra Scritto (terza) ⇒ Conoscere, individuare e applicare le tecniche di calcolo letterale.</p> <p>Geometria Scritto ⇒ Conoscere e utilizzare definizioni e proprietà delle figure geometriche, formalizzare il testo di un problema, individuare e applicare le tecniche di risoluzione.</p> <p>Statistica e probabilità ⇒ Raccogliere dati, classificarli tramite tabelle e grafici, usare e interpretare gli indici statistici, conoscere e applicare le leggi matematiche proprie degli eventi aleatori.</p> <p>Geometria Analitica ⇒ Sapersi orientare in un sistema di riferimento cartesiano, risolvere problemi geometrici, riconoscere e rappresentare le principali funzioni.</p> <p>Orale ⇒ Conoscere gli elementi specifici della disciplina, applicare le tecniche, comprendere e utilizzare il linguaggio specifico.</p> <p>Gestione Del Materiale E Del Compito ⇒ Utilizzare opportunamente il materiale, svolgere i compiti assegnati.</p>
<p>SCIENZE</p>	<p>⇒ Conoscere la natura della materia a livello macroscopico e microscopico, le sue trasformazioni e gli strumenti per indagare le sue caratteristiche, sapersi esprimere con un linguaggio specifico.</p> <p>⇒ Conoscere gli elementi di base della meccanica, sapersi esprimere con un linguaggio specifico.</p> <p>⇒ Conoscere le tematiche legate all'ecologia e all'ambiente e le caratteristiche delle varie fonti energetiche, sapersi esprimere con un linguaggio specifico.</p>

	<ul style="list-style-type: none"> ⇒ Conoscere la biosfera, gli esseri viventi e le loro classificazioni, sapersi esprimere con un linguaggio specifico. ⇒ Conoscere i principi dell'elettromagnetismo e loro più comuni applicazioni, sapersi esprimere con un linguaggio specifico. ⇒ Conoscere il corpo umano, i suoi organi, i suoi sistemi, la sua salute, sapersi esprimere con un linguaggio specifico. ⇒ Conoscere i processi di selezione naturale e le teorie evolutive, sapersi esprimere con un linguaggio specifico. ⇒ Conoscere il pianeta Terra e le sue risorse in una prospettiva geologica, sapersi esprimere con un linguaggio specifico. ⇒ Conoscere le caratteristiche dei corpi celesti, i loro moti e la loro influenza nella nostra vita, sapersi esprimere con un linguaggio specifico. ⇒ Assumere comportamenti e scelte personali ecologicamente sostenibili. ⇒ Saper fare ricerca bibliografica e multimediale e saper relazionare sia in forma orale sia scritta argomenti scientifici. ⇒ Saper prendere appunti, fare osservazioni, formulare ipotesi e redigere una relazione su esperienze di laboratorio. <p>Gestione Del Materiale E Del Compito</p> <ul style="list-style-type: none"> ⇒ Utilizzare opportunamente il materiale, svolgere i compiti assegnati.
<p>INGLESE</p>	<p>I MEDIA</p> <p>Ascolto (Comprensione orale)</p> <ul style="list-style-type: none"> ⇒ Ascoltare e comprendere semplici messaggi. Individuare singoli vocaboli. Comprendere globalmente semplici dialoghi. Riconoscere l'intenzione del parlante e tenerne conto. <p>Parlato (Produzione e interazione orale)</p> <ul style="list-style-type: none"> ⇒ Ripetere in lingua semplici informazioni. Leggere con adeguata intonazione e pronuncia. Interagire in semplici scambi dialogici su traccia. Rispondere a semplici domande di carattere personale <p>Lettura (Comprensione scritta)</p> <ul style="list-style-type: none"> ⇒ Comprendere semplici testi. Cogliere le informazioni essenziali delle situazioni comunicative, i protagonisti, le azioni, i

luoghi e i tempi.

Scrittura (Produzione scritta)

- ⇒ Trasporre graficamente i suoni di parole note. Strutturare semplici messaggi, utilizzando un lessico adeguato alle situazioni comunicative.

Strutture e funzioni linguistiche

- ⇒ Riconoscere le funzioni dei diversi elementi nella frase e usarle correttamente, rispettando l'ordine delle parole, la concordanza e l'uso dei tempi verbali. Descrivere e utilizzare funzioni.

Civiltà

- ⇒ Individuare analogie e differenze tra le due culture. Conoscere tradizioni usi e costumi. Rispondere a semplici domande sugli argomenti di civiltà affrontati

Dimenticanze

- ⇒ Raggiungere piena autonomia nella gestione del materiale scolastico e essere puntuali nelle consegne

II MEDIA

Ascolto (Comprensione orale)

- ⇒ Comprendere globalmente brevi testi orali autentici di vario tipo. Individuare informazioni chiave e selettivamente alcune informazioni secondarie.

Parlato (Produzione e interazione orale)

- ⇒ Pronunciare in modo corretto e con intonazione appropriata parole ed espressioni note. Interagire in un contesto dialogico. Formulare messaggi di utilità pratica e messaggi descrittivi in ambiti noti.

Lettura (Comprensione scritta)

- ⇒ Comprendere globalmente il contenuto di semplici testi autentici di tipologie diverse. Individuare anche informazioni specifiche (in maniera guidata)

Scrittura (Produzione scritta)

- ⇒ Produrre messaggi scritti su traccia. Redigere brevi testi e lettere, anche in maniera guidata.

Strutture e funzioni linguistiche

- ⇒ Riconoscere le funzioni linguistiche espresse dalle strutture apprese. Esprimere funzioni analoghe con strutture differenti. Confrontare strutture e funzioni nella L1 e L2.

Civiltà

- ⇒ Stabilire analogie e differenze tra le due

culture. Conoscere tradizioni usi e costumi

Dimenticanze

- ⇒ Raggiungere piena autonomia nella gestione del materiale scolastico e essere puntuali nelle consegne

III MEDIA

Ascolto (Comprensione orale)

- ⇒ Comprendere i punti essenziali di un discorso, a condizione che venga usata una lingua chiara e che si parli di argomenti familiari, inerenti alla scuola, al tempo libero, ecc.

Lettura (Comprensione scritta)

- ⇒ Leggere globalmente testi relativamente lunghi per trovare informazioni specifiche relative ai propri interessi e a contenuti di studio di altre discipline.

Parlato (Produzione orale)

- ⇒ Descrivere o presentare persone, condizioni di vita o di studio, compiti quotidiani; indicare che cosa piace o non piace; esprimere un'opinione e motivarla con espressioni e frasi connesse in modo semplice. Interagire con uno o più interlocutori, comprendere i punti chiave di una conversazione ed esporre le proprie idee in modo chiaro e comprensibile.

Scrittura (Produzione scritta)

- ⇒ Scrivere brevi lettere personali adeguate al destinatario e brevi resoconti che si avvalgano di lessico sostanzialmente appropriato e di sintassi elementare.

Strutture e funzioni linguistiche

- ⇒ Reimpiegare in modo consapevole il lessico e saper riflettere sulla lingua in maniera autonoma. Utilizzare strutture, lessico e funzioni in modo autonomo.

Civiltà

- ⇒ Sistematizzare le informazioni raccolte nel corso del triennio a approfondirle attraverso ricerche con strumenti diversi (giornali e riviste, materiali video e internet)

	<p>Dimenticanze</p> <p>⇒ Essere precisi e puntuali nello svolgimento e nella consegna dei compiti e autonomi nella gestione del materiale scolastico</p>
<p>FRANCESE</p>	<p>I MEDIA</p> <p>Ascolto (Comprensione orale)</p> <p>⇒ Ascoltare e comprendere semplici messaggi. Individuare singoli vocaboli. Comprendere globalmente semplici dialoghi. Riconoscere l'interazione del parlante e tenerne conto</p> <p>Lettura (Comprensione scritta)</p> <p>⇒ Comprendere semplici testi. Cogliere le informazioni essenziali delle situazioni comunicative, i protagonisti, le azioni, i luoghi e i tempi</p> <p>Parlato (Produzione orale)</p> <p>⇒ Ripetere in lingua semplici informazioni. Leggere con adeguata intonazione e pronuncia. Interagire in semplici scambi dialogici su traccia. Rispondere a semplici domande personali</p> <p>Scrittura (Produzione scritta)</p> <p>⇒ Trasporre graficamente i suoni di parole note. Strutturare semplici messaggi utilizzando un lessico adeguato alla situazione comunicativa</p> <p>Strutture e funzioni linguistiche</p> <p>⇒ Riconoscere le funzioni dei diversi elementi della frase (struttura della lingua) e usarle correttamente, rispettando l'ordine delle parole, le concordanze e l'uso dei tempi. Descrivere ed utilizzare funzioni</p> <p>Civiltà</p> <p>⇒ Individuare analogie e differenze tra le due culture. Conoscere tradizioni, usi e costumi</p> <p>Dimenticanze</p> <p>⇒ Gestione del materiale ed organizzazione del lavoro scolastico</p>

II MEDIA

Ascolto (Comprensione orale)

- ⇒ Comprendere globalmente brevi testi orali autentici di vario tipo. Individuare informazioni chiave e selettivamente alcune informazioni secondarie

Lettura (Comprensione scritta)

- ⇒ Comprendere globalmente il contenuto di semplici testi autentici di diverse tipologie. Individuare informazioni specifiche (in maniera guidata)

Parlato (Produzione orale)

- ⇒ Pronunciare in modo corretto e con intonazione appropriata parole ed espressioni note. Interagire in un contesto dialogico. Formulare messaggi di utilità pratica e messaggi descrittivi in ambienti noti

Scrittura (Produzione scritta)

- ⇒ Produrre messaggi scritti su traccia. Redigere brevi testi e lettere, anche in maniera guidata

Strutture e funzioni linguistiche

- ⇒ Riconoscere le funzioni linguistiche espresse dalle strutture apprese. Esprimere funzioni analoghe con strutture differenti. Confrontare strutture e funzioni in L1 e L2

Civiltà

- ⇒ Stabilire analogie e differenze nelle due culture. Conoscere tradizioni, usi e costumi

Dimenticanze

- ⇒ Gestione del materiale ed organizzazione del lavoro scolastico

III MEDIA

Ascolto (Comprensione orale)

- ⇒ Riuscire a comprendere il senso generale e i dettagli di un messaggio ascoltato, cogliendo le variazioni linguistiche legate ai diversi registri d'uso

Lettura (Comprensione scritta)

- ⇒ Riuscire a comprendere il significato di testi autentici, cogliendone il senso globale e le

	<p>funzioni. Essere in grado di leggere un testo in modo estensivo, riuscendo a ricostruire le sequenze</p> <p>Parlato (Produzione orale)</p> <p>⇒ A fronte di uno stimolo visivo, uditivo, iconico, riuscire ad esprimersi in modo coerente e personale, impiegando il registro adatto e con pronuncia ed intonazione corrette</p> <p>Scrittura (Produzione scritta)</p> <p>⇒ Date semplici istruzioni, riuscire a produrre brevi testi scritti, rispondenti a funzioni diverse</p> <p>Strutture e funzioni linguistiche</p> <p>⇒ Reimpiegare in modo consapevole il lessico e saper riflettere sulla lingua in maniera autonoma. Utilizzare strutture e lessico in modo autonomo</p> <p>Civiltà</p> <p>⇒ Sistematizzare le informazioni raccolte nel corso del triennio ed approfondirle attraverso ricerche con strumenti diversi (giornali e riviste autentiche, materiali video, internet)</p> <p>Dimenticanze</p> <p>⇒ Gestione del materiale ed organizzazione del lavoro scolastico</p>
<p>TECNOLOGIA</p>	<p>Vedere, osservare, sperimentare.</p> <p>Prevedere, immaginare, progettare.</p> <p>⇒ Effettuare stime di grandezze fisiche riferite a materiali e oggetti dell'ambiente scolastico.</p> <p>⇒ Valutare le conseguenze di scelte e decisioni relative a situazioni problematiche.</p> <p>⇒ Immaginare modifiche di oggetti e prodotti di uso quotidiano in relazione a nuovi bisogni o necessità.</p> <p>⇒ Pianificare le diverse fasi per la realizzazione di un oggetto impiegando</p>

	<p>materiali di uso quotidiano.</p> <p>⇒ Progettare una gita d'istruzione o la visita a una mostra usando internet per reperire e selezionare le informazioni utili.</p> <p>Intervenire, trasformare, produrre.</p> <p>⇒ Smontare e rimontare semplici oggetti, apparecchiature elettroniche o altri dispositivi comuni.</p> <p>⇒ Utilizzare semplici procedure per eseguire prove sperimentali nei vari settori della tecnologia.</p> <p>⇒ Rilevare e disegnare la propria abitazione o altri luoghi anche avvalendosi di software specifici.</p> <p>⇒ Eseguire interventi di riparazione e manutenzione sugli oggetti dell'arredo scolastico o casalingo.</p> <p>⇒ Costruire oggetti con materiali facilmente reperibili a partire da esigenze e bisogni concreti.</p> <p>Informatica</p> <p>⇒ Conoscere lo strumento.</p> <p>⇒ Conoscere ed applicare i programmi.</p> <p>⇒ Eseguire un lavoro in autonomia.</p> <p>⇒ Saper personalizzare un programma applicativo.</p>
ARTE	<p>Esprimersi e comunicare</p> <p>⇒ Ideare e progettare elaborati ricercando soluzioni creative originali, ispirate anche dallo studio dell'arte e della comunicazione visiva.</p> <p>⇒ Utilizzare consapevolmente gli strumenti, le tecniche figurative (grafiche, pittoriche e plastiche) e le regole della rappresentazione visiva per una produzione creativa che rispecchi le preferenze e lo stile espressivo personale.</p> <p>Osservare e leggere le immagini</p> <p>⇒ Leggere e interpretare un'immagine o un'opera d'arte utilizzando gradi progressivi di approfondimento dell'analisi del testo per comprenderne il significato e cogliere le scelte creative e stilistiche dell'autore.</p>

	<p>Comprendere e apprezzare le opere d'arte</p> <p>⇒ Possedere una conoscenza delle linee fondamentali della produzione artistica dei principali periodi storici del passato e dell'arte moderna e contemporanea, anche appartenenti a contesti culturali diversi dal proprio.</p> <p>Dimenticanze e cura dei materiali</p> <p>⇒ Educare ad un corretto utilizzo dei materiali e puntualità di consegna nei compiti assegnati.</p>
<p>MUSICA</p>	<p>⇒ Sa eseguire in modo espressivo, collettivamente e individualmente, brani vocali e strumentali di diversi generi e stili, anche avvalendosi di strumentazioni elettroniche.</p> <p>⇒ Sa improvvisare, rielaborare, comporre brani musicali vocali e strumentali, utilizzando sia strutture aperte, sia semplici schemi ritmico-melodici.</p> <p>⇒ Sa riconoscere e classificare anche stilisticamente i più importanti elementi costitutivi del linguaggio musicale.</p> <p>⇒ Riesce a conoscere, descrivere e interpretare in modo critico opere d'arte musicali e progettare/realizzare eventi sonori che integrino altre forme artistiche, quali danza, teatro, arti visive e multimediali.</p> <p>⇒ Sa decodificare e utilizzare la notazione tradizionale e altri sistemi di scrittura.</p> <p>⇒ Orientare la costruzione della propria identità musicale, ampliarne l'orizzonte valorizzando le proprie esperienze, il percorso svolto e le opportunità offerte dal contesto.</p> <p>⇒ Sa accedere alle risorse musicali presenti in rete e utilizzare software specifici per elaborazioni sonore e musicali.</p>
<p>EDUCAZIONE MOTORIA</p>	<p>I MEDIA</p> <p>Il corpo e la sua relazione con lo spazio ed il tempo</p> <p>⇒ Saper utilizzare e trasferire le abilità per la realizzazione dei gesti tecnici dei vari sport.</p> <p>⇒ Saper utilizzare l'esperienza motoria acquisita per risolvere situazioni nuove o inusuali</p> <p>Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva</p> <p>⇒ Saper decodificare i gesti arbitrari in relazione all'applicazione del regolamento di gioco</p> <p>⇒ Saper decodificare i gesti di compagni e</p>

avversari in situazione di gioco e di sport

Il gioco, lo sport, le regole e il fair play

- ⇒ Saper gestire in modo consapevole le situazioni competitive, in gara e non, con autocontrollo e rispetto per l'altro, sia in caso di vittoria sia in caso di sconfitta.
- ⇒ Conoscere e applicare il gesto tecnico degli sport praticati e conoscerne ed applicare il regolamento.
- ⇒ Conoscere le capacità coordinative.

Salute e benessere, prevenzione e sicurezza

- ⇒ Saper disporre, utilizzare e riporre correttamente gli attrezzi salvaguardando la propria e l'altrui sicurezza.
- ⇒ Saper adottare comportamenti appropriati per la sicurezza propria e dei compagni anche rispetto a possibili situazioni di pericolo.

Educazione stradale

- ⇒ Conoscere il comportamento del pedone.

II MEDIA

Il corpo e la sua relazione con lo spazio ed il tempo

- ⇒ Saper utilizzare e trasferire le abilità per la realizzazione dei gesti tecnici dei vari sport.
- ⇒ Saper utilizzare l'esperienza motoria acquisita per risolvere situazioni nuove o inusuali
- ⇒ Utilizzare le variabili spazio-temporali funzionali alla realizzazione del gesto tecnico in ogni situazione sportiva.

Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva

- ⇒ Saper decodificare i gesti arbitrali in relazione all'applicazione del regolamento di gioco
- ⇒ Saper decodificare i gesti di compagni e avversari in situazione di gioco e di sport

Il gioco, lo sport, le regole e il fair play

- ⇒ Conoscere e applicare correttamente il regolamento tecnico degli sport praticati assumendo anche il ruolo di arbitro o di giudice.

⇒ Padroneggiare le capacità coordinative adattandole alle situazioni richieste dal gioco in forma originale e creativa, proponendo anche varianti.

⇒ Saper gestire le situazioni competitive in gara e non con autocontrollo e rispetto per l'altro sia in caso di vittoria sia di sconfitta.

Salute e benessere, prevenzione e sicurezza

⇒ Essere in grado di conoscere i cambiamenti morfologici caratteristici dell'età ed applicarsi a seguire un piano di lavoro consigliato in vista del miglioramento delle prestazioni

⇒ Saper adottare comportamenti appropriati per la sicurezza propria e dei compagni anche rispetto a possibili situazioni di pericolo.

⇒ Essere in grado di riuscire a distribuire lo sforzo fisico in relazione al tipo di attività richiesta.

Educazione stradale

⇒ Conoscere il comportamento del ciclista.

III MEDIA

Il corpo e la sua relazione con lo spazio ed il tempo

⇒ Saper utilizzare e trasferire le abilità per la realizzazione dei gesti tecnici dei vari sport.

⇒ Saper utilizzare l'esperienza motoria acquisita per risolvere situazioni nuove o inusuali

⇒ Sapersi orientare nell'ambiente naturale e artificiale anche attraverso ausili specifici (mappe, bussole)

Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva

⇒ Saper decodificare i gesti arbitrari in relazione all'applicazione del regolamento di gioco

⇒ Saper decodificare i gesti di compagni e avversari in situazione di gioco e di sport

Il gioco, lo sport, le regole e il fair play

⇒ Saper realizzare strategie di gioco, attuare comportamenti collaborativi e partecipare in forma propositiva alle scelte della squadra.

⇒ Padroneggiare le capacità coordinative adattandole alle situazioni richieste dal gioco (creatività).

	<ul style="list-style-type: none"> ⇒ Conoscere e applicare correttamente il regolamento tecnico degli sport praticati assumendo anche il ruolo di arbitro o di giudice ⇒ Saper gestire in modo consapevole le situazioni competitive, in gara e non, con autocontrollo e rispetto per l'altro sia in caso di vittoria sia di sconfitta. <p>Salute e benessere, prevenzione e sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> ⇒ Essere in grado di conoscere i cambiamenti morfologici caratteristici dell'età ed applicarsi a seguire un piano di lavoro consigliato in vista del miglioramento delle prestazioni ⇒ Essere in grado di distribuire lo sforzo in relazione al tipo di attività richiesta e di applicare tecniche di controllo respiratorio e di rilassamento muscolare a conclusione del lavoro. ⇒ Praticare attività di movimento per migliorare la propria efficienza fisica riconoscendone i benefici ⇒ Conoscere ed essere consapevoli degli effetti nocivi legati all'assunzione di integratori, di sostanze illecite o che inducono dipendenza (doping, droghe, alcool). ⇒ Saper riconoscere i cambiamenti morfologici caratteristici dell'età ed applicarsi per ottenere seguendo un piano di lavoro consigliato un miglioramento delle prestazioni. <p>Educazione stradale</p> <ul style="list-style-type: none"> ⇒ Conoscere il comportamento del ciclomotore.
RELIGIONE	<p>I MEDIA</p> <ul style="list-style-type: none"> ⇒ Conoscenza dei termini fondamentali e loro significato. Conoscenza delle caratteristiche fondamentali delle religioni antiche. ⇒ Gestione del materiale. <p>II MEDIA</p> <ul style="list-style-type: none"> ⇒ Conoscenza degli avvenimenti più rilevanti della storia della Chiesa. ⇒ Gestione del materiale. <p>III MEDIA</p>

	⇒ Conoscenza delle caratteristiche fondamentali delle religioni contemporanee. Capacità esprimere serenamente le proprie opinioni, saper accettare le altrui e saper modificare le proprie motivandole. ⇒ Gestione del materiale.
--	--

GRIGLIE CORREZIONE TESTI SCRITTI

ITALIANO classe I

Punteggio	10	9	8	7	6	5	4	3
<i>Forma</i>	Fluida, scorrevole, stile personale	Scorrevole ed efficace	Scorrevole	Semplice ma chiara e corretta	Sufficientemente chiara e corretta	Poco chiara	Non chiara	Scorretta
<i>Lessico</i>	Specifico, vario e articolato	Specifico e articolato	Vario e articolato	Articolato	Generico	Limitato	Non appropriato	Gravemente inappropriato
<i>Ortografia</i>	Molto corretta	Corretta	Qualche errore non grave	Un errore grave	Errori non gravi	Pochi errori gravi	Errori gravi	Errori gravi

Forma

<i>Aderenza alla traccia</i>	Completa	Significativa	Non completa ma significativa	Parziale	Incompleta ma sufficiente	Superficiale	Molto superficiale	Fuori tema
<i>Argomentazione</i>	Completa, molto esauriente e personale	Completa, approfondita, esauriente	Completa, esauriente	Abbastanza esauriente	Qualche imprecisione, limitata	Generica e superficiale	Lacunosa e limitata	Lacunosa
<i>Aderenza al genere letterario</i>	Completa	Significativa	Nei punti di fondo	Essenziale	Sufficiente	Quasi sufficiente	Non colta	Inesistente
<i>Capacità critica</i>	Molto significativa	significativa	adeguata	Abbastanza significativa	Sufficiente	Poco rilevante	Non pertinente	Inesistente

Contenuto

Classi II e III

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL **TESTO DESCRITTIVO** TIPOLOGIA A

CONTENUTO	10	9	8	7	6	5
RISPETTO DELLE REGOLE TESTUALI	corretto, completo, originale	corretto e completo	corretto	essenziale	limitato	lacunoso
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	chiara, ordinata, originale, ha un'idea centrale riconoscibile, ottima la continuità tra le idee	chiara, ordinata, ha un'idea centrale riconoscibile, buona la continuità tra le idee	chiara, ha un'idea centrale riconoscibile, buona la continuità tra le idee	non del tutto chiara, non ha un'idea centrale facilmente riconoscibile, non sempre lineare la continuità delle idee	poco chiara, non ha un'idea centrale riconoscibile, vari errori nell'uso dei connettivi	non chiara, molti errori nell'uso dei connettivi
					totale	
FORMA	10	9	8	7	6	5
LESSICO E STILE	stile scorrevole e personale, ottima proprietà e ricchezza di lessico	stile scorrevole, molto buona la proprietà e la ricchezza del lessico	stile scorrevole, buona proprietà e appropriato il lessico	stile non sempre scorrevole, lessico non del tutto appropriato	stile poco chiaro, lessico non sempre appropriato	Stile assolutamente poco chiaro, lessico non appropriato
CORRETTEZZA ORTOGRAFICA E MORFOSINTATTICA	ortografia perfetta e morfosintassi, anche complessa, molto corretta, uso molto appropriato della punteggiatura	ortografia e morfosintassi molto corretta, uso appropriato della punteggiatura	ortografia e morfosintassi corretta, uso appropriato della punteggiatura	ortografia non del tutto corretta (pochi errori non gravi) e qualche errore morfosintattico, uso non sempre adeguato della punteggiatura	errori ortografici (pochi non gravi, alcuni gravi), errori nella morfosintassi e nella punteggiatura	Molti errori ortografici, errori gravi nella morfosintassi e nella punteggiatura
					totale	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL **TESTO ARGOMENTATIVO** TIPOLOGIA B

CONTENUTO	10	9	8	7	6	5
RISPETTO DELLE REGOLE TESTUALI	corretto, completo, originale	corretto e completo	corretto	essenziale	limitato	lacunoso

ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	chiara, ordinata, originale, gli argomenti presenti nel testo sono coerenti rispetto all'idea centrale (tesi) e sono avvalorati da prove adeguate, ottima la continuità tra le idee e l'uso dei connettivi è coerente. L'antitesi, se presente, è confutata con chiarezza, le fonti sono riconoscibili. C'è ottimo equilibrio tra le parti.	chiara, ordinata, originale, gli argomenti presenti nel testo sono coerenti rispetto all'idea centrale (tesi) e sono avvalorati da prove adeguate, buona la continuità tra le idee e l'uso dei connettivi è quasi coerente. L'antitesi, se presente, è confutata con chiarezza, le fonti sono riconoscibili. C'è equilibrio tra le parti.	chiara, ordinata, gli argomenti presenti nel testo sono coerenti rispetto all'idea centrale (tesi) buoni la continuità tra le idee e l'uso dei connettivi L'antitesi, se presente, è confutata con chiarezza. C'è equilibrio tra le parti.	chiara, , gli argomenti presenti nel testo sono coerenti rispetto all'idea centrale (tesi) buoni la continuità tra le idee e l'uso dei connettivi. L'antitesi, se presente, è confutata con chiarezza. C'è equilibrio tra le parti	non del tutto chiara, gli argomenti presenti nel testo non sono sempre coerenti rispetto all'idea centrale (tesi); faticoso l'uso dei connettivi	non chiara, molti errori nell'uso dei connettivi
					totale	
FORMA	10	9	8	7	6	5
LESSICO E STILE	stile scorrevole e personale, ottima proprietà e ricchezza di lessico anche specifico	stile scorrevole, molto buona la proprietà e la ricchezza del lessico	stile scorrevole, buona proprietà e appropriato il lessico	stile non sempre scorrevole, lessico non sempre appropriato	stile poco chiaro, lessico non sempre appropriato	stile assolutamente poco chiaro, lessico non appropriato
CORRETTEZZA ORTOGRAFICA E MORFOSINTATTICA	ortografia perfetta e morfosintassi, anche complessa, molto corretta, uso molto appropriato della punteggiatura	ortografia e morfosintassi molto corretta , uso appropriato della punteggiatura	ortografia e morfosintassi corretta, uso appropriato della punteggiatura	ortografia non del tutto corretta (pochi errori non gravi) e qualche errore morfosintattico,uso non sempre adeguato della punteggiatura	errori ortografici (pochi non gravi, alcuni gravi), errori nella morfosintassi e nella punteggiatura	molti errori ortografici, errori gravi nella morfosintassi e nella punteggiatura
					totale	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL TESTO TIPOLOGIA C (mista)

CONTENUTO	10	9	8	7	6	5
RISPETTO DELLE REGOLE TESTUALI	corretto, completo, originale	corretto e completo	corretto	essenziale	limitato	lacunoso
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	chiara, ordinata, originale, ha un'idea centrale riconoscibile, ottima la continuità tra le idee	chiara, ordinata, chiara la linearità tra le tipologie.	chiara, buona la linearità tra le tipologie.	non del tutto chiara, non sempre lineare la linearità tra le tipologie.	poco chiara, faticosa linearità tra le tipologie.	non chiara, molti errori nell'uso delle varie tipologie.
					totale	
FORMA	10	9	8	7	6	5
LESSICO E STILE	stile scorrevole e personale, ottima proprietà e ricchezza di lessico	stile scorrevole, molto buona la proprietà e la ricchezza del lessico	stile scorrevole, buona proprietà e appropriato il lessico	stile non sempre scorrevole, lessico non del tutto appropriato	stili poco chiari, lessico non sempre appropriato	Stile assolutamente poco chiaro, lessico non appropriato

PUNTEGGIO	10	9	8	7	6	5	4	3
<i>Comprensione e interpretazione del testo</i>	Molto precisa	Precisa	Adeguate	Non sempre precisa e adeguata	Non sempre opportuna	Parziale	Inadeguata	Completamente inadeguata
<i>Contenuto delle risposte</i>	Del tutto pertinente e completo	Pertinente e completo	In genere completo	Non sempre completo	Per lo più impreciso e non sempre pertinente	Sbrigativo, quasi mai pertinente	Non pertinente	Assolutamente non pertinente
<i>Ortografia</i>	Molto corretta	Corretta	Qualche errore non grave	Qualche errore non grave, pochi errori gravi	Diversi errori, alcuni gravi	Molti errori anche gravi	Numerosi errori gravi	Numerosi errori molto gravi
<i>Strutture grammaticali</i>	Molto corrette	Corrette	Abbastanza corrette	Non sempre corrette	Spesso scorrette	Scorrette	Molto scorrette	Estremamente scorrette
<i>Lessico</i>	Ricercato, molto ricco e appropriato	Ricco e appropriato	Non particolarmente ricco, ma appropriato	Abbastanza appropriato	Povero, limitato	Non appropriato poco pertinente	Del tutto inappropriato	Gravemente inappropriato
<i>Rielaborazione personale</i>	Molto buona, originale	Buona, significativa	Abbastanza buona, adeguata	Essenziale	Scarsa	Non presente	Del tutto non presente	Inesistente

CORRETTEZZA ORTOGRAFICA E MORFOSINTATTICA	ortografia perfetta e morfosintassi, anche complessa, molto corretta, uso molto appropriato della punteggiatura	ortografia e morfosintassi molto corretta, uso appropriato della punteggiatura	ortografia e morfosintassi corretta, uso appropriato della punteggiatura	ortografia non del tutto corretta (pochi errori non gravi) e qualche errore morfosintattico, uso non sempre adeguato della punteggiatura	errori ortografici (pochi non gravi, alcuni gravi), errori nella morfosintassi e nella punteggiatura	Molti errori ortografici, errori gravi nella morfosintassi e nella punteggiatura
					totale	

INGLESE E FRANCESE

Questionario

Lettera

MATEMATICA

SCRITTO MATEMATICA	10	9	8	7	6	5	4	3
<i>Presentazione formale dell'elaborato</i>	Molto precisa, molto ordinata e completa	Precisa, ordinata e completa	Abbastanza ordinato, incompleta	Non sempre ordinata, incompleta	Alquanto disordinata e incompleta	Disordinata e incompleta	Confusa, disordinata e incompleta	Inesistente
<i>Conoscenza dei contenuti</i>	Completa, approfondita e esauriente	Completa	Non completa, ma significativa	Parziale	Incompleta, ma sufficiente	Lacunosa e superficiale	Quasi inesistente	Inesistente
<i>Applicazione di formule, regole e procedimenti</i>	Corretta, completa, approfondita	Corretta e completa	Corretta	Non sempre corretta	Appena sufficiente	Limitata	Non appropriata e scorretta	Inesistente
<i>Capacità di individuare il procedimento risolutivo</i>	Completa e approfondita	Completa	Corretta	Non sempre corretta	Appena sufficiente	Limitata	Non appropriata e scorretta	Inesistente
<i>Padronanza delle tecniche di calcolo</i>	Completa, approfondita e esauriente	Completa	Non completa, ma significativa	Parziale	Incompleta, ma sufficiente	Lacunosa e superficiale	Quasi inesistente	Inesistente

PUNYEGGIO	10	9	8	7	6	5	4	3
<i>Struttura della lettera</i>	Completamente rispettata in ogni parte	Rispettata in ogni parte	Rispettata	In genere rispettata	Non sempre rispettata	Non sempre rispettata	Non rispettata	Absolutamente non rispettata
<i>Aderenza alla traccia</i>	Completa	Significativa	Per lo più completa	Quasi sempre completa	Parziale ma sufficiente	Parziale	Superficiale	Molto superficiale
<i>Organizzazione del contenuto</i>	Accurata, chiara e logica	Chiara e logica	Efficace e coerente	Semplice ma coerente	Semplice ma sufficientemente e coerente	Non sufficientemente coerente	Incoerente	Del tutto incoerente
<i>Ortografia</i>	Molto corretta	Corretta	Qualche errore non grave	Qualche errore non grave, pochi errori gravi	Diversi errori, alcuni gravi	Molti errori anche gravi	Numerosi errori gravi	Numerosi errori molto gravi
<i>Strutture grammaticali</i>	Molto corrette	Corrette	Abbastanza corrette	Non sempre corrette	Spesso scorrette	Scorrette	Molto scorrette	Estremamente scorrette
<i>Lessico</i>	Ricercato, molto ricco e appropriato	Ricco e appropriato	Non particolarmente ricco, ma appropriato	Abbastanza appropriato	Povero, limitato	Non appropriato poco pertinente	Del tutto inappropriato	Gravemente inappropriato
<i>Utilizzo dei termini e dei simboli del linguaggio specifico</i>	Corretto, totalmente completo e approfondito	Corretto e completo	Corretto	Non sempre corretto	Appena sufficiente	Limitato	Non appropriato e scorretto	Inesistente
<i>Uso degli strumenti e delle unità di misura</i>	Corretto, molto preciso e specifico	Corretto e preciso	Corretto	Parzialmente corretto	Non sempre corretto, ma sufficiente	Non sempre corretto	Scorretto	Inesistente
<i>Capacità di costruzione delle rappresentazioni grafiche</i>	Completa e approfondita	Completa	Corretta	Non sempre corretta	Appena sufficiente	Limitata	Non appropriata e scorretta	Inesistente

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO ORALE

Valutazione	Parametri
10	L'allievo sa e sa fare, è in grado di spiegare come ha proceduto e perché ha scelto un determinato percorso, valutando e verificando il proprio operato. Sa collegare con prontezza gli argomenti dei diversi ambiti disciplinari e comunicare con proprietà terminologica, rielaborando criticamente.
9	L'allievo dimostra conoscenze, competenze e capacità grazie alle quali sa affrontare situazioni nuove. Sa illustrare con linguaggio appropriato il processo ed il prodotto dell'apprendimento.
8	L'allievo espone in modo puntuale quanto appreso e sa spiegare e rivedere il proprio percorso di apprendimento impiegando un linguaggio appropriato e dimostrando di conoscere ed impiegare gli strumenti disciplinari.
7	L'allievo espone le conoscenze in modo adeguato e sa applicarle a contesti parzialmente noti. Procedo con sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e riconosce ed applica i linguaggi fondamentali delle varie discipline.
6	L'allievo possiede conoscenze e competenze indispensabili a raggiungere l'obiettivo. Si muove solo in contesti noti, necessita di indicazioni per affrontare situazioni parzialmente variate. Espone quanto apprende in modo semplice, ma con un linguaggio corretto e comprensibile.
5	L'allievo espone le conoscenze in modo impreciso, necessita di indicazioni e sollecitazioni per applicare procedure e termini appresi. Comunica i risultati dell'apprendimento con scarsa proprietà ed autonomia.
4	L'allievo mostra di possedere conoscenze frammentarie e molto superficiali e di applicarle in modo confuso. Non organizza i dati e non è in grado di usare e riconoscere i linguaggi e gli strumenti specifici delle discipline.
3	L'allievo non è in grado di dimostrare alcuna conoscenza. Non dà risposta ad alcun quesito e non impiega, neppure se guidato, i termini e gli strumenti specifici delle discipline.

LA VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI NON COGNITIVI

Il Collegio Docenti ha condiviso i descrittori degli aspetti non cognitivi per la valutazione finale. Tali descrittori non sono da confondere con i criteri del comportamento, che non influiscono direttamente sul voto finale e che hanno una valutazione propria espressa in decimi.

Il Consiglio di Classe può abbassare o alzare il voto di profitto fino a 0,75 punti laddove “gli aspetti non cognitivi hanno un peso” (questo vale soprattutto nelle valutazioni infraquadrimestrali che non hanno valenza formale ma sono un utile monitoraggio del lavoro svolto e sono monito per un eventuale ‘aggiustamento’ del modo di lavorare)

1. Acquisizione di un efficace metodo di studio
2. Autonomia e impegno (studio, ripasso, appunti, partecipazione all’attività di recupero, ecc.)
3. Attenzione, partecipazione e collaborazione alle attività didattiche. Non significa, naturalmente, che chi interviene poco debba essere penalizzato: la partecipazione si valuta dall’attenzione, dall’atteggiamento nei confronti delle proposte didattiche, dagli appunti, oltre che, naturalmente, dalla natura degli interventi
4. Progresso/regresso a partire dal voto di partenza nella misurazione quadrimestrale/annuale
5. Organizzazione del lavoro scolastico (materiale, puntualità e rispetto delle consegne, ecc.)
6. Ordine e completezza del quaderno
7. Serietà nei confronti del percorso di apprendimento
8. Autonomia nello studio e nell’organizzazione del lavoro scolastico
9. Situazione di disagio in diversi ambiti
10. Impossibilità di frequenza alle lezioni scolastiche per motivi familiari o di salute

CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI NON COGNITIVI CHE FORMULANO IN GIUDIZIO GLOBALE A CURA DEL COORDINATORE NELLE DUE VALUTAZIONI QUADRIMESTRALI

Indicatori:

- 1. Autonomia e impegno**
- 2. Conoscenza, condivisione e rispetto delle regole**
- 3. Relazione, socializzazione e collaborazione**
- 4. Rispetto dei compagni e degli adulti**
- 5. Cura delle strutture e dei materiali**

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un voto in decimi e tiene conto di tutti i tempi e i momenti trascorsi dagli studenti nell’istituto e nelle varie attività proposte dalla Scuola anche in ambiente extrascolastico. Resta fermo quanto previsto dalla L.150/24.

Il Consiglio di classe utilizza la seguente griglia, sceglie un voto per ogni indicatore e crea la media.

10	AUTONOMIA E IMPEGNO	A scuola e a casa, porta sempre a termine in modo completo, autonomo e originale gli impegni, i compiti e i lavori assegnati. Partecipa con interesse, in modo propositivo e collaborativo alle iniziative della scuola, assumendosi responsabilità e dimostrando spirito di iniziativa.
	CONOSCENZA,CONDIVISIONE E RISPETTO DELLE REGOLE	Rispetta pienamente le regole condivise e presenta un atteggiamento responsabile in ogni situazione. Pone sempre in atto strategie di attenzione per una corretta partecipazione alla lezione.
	CONSAPEVOLEZZA DI SE', RELAZIONE, SOCIALIZZAZIONE E COLLABORAZIONE	Sa analizzare e valutare se stesso in modo consapevole, adottando le giuste strategie di autovalutazione. Collabora con adulti e compagni, ha con tutti ottime relazioni e assume un ruolo positivo all'interno del gruppo.
	RISPETTO DEI COMPAGNI E DEGLI ADULTI	Rispetta in ogni occasione i compagni e tutto il personale adulto della scuola e gli esperti che intervengono nei progetti. Usa un linguaggio corretto ed educato.
	CURA DELLE STRUTTURE E DEI MATERIALI	Usa in modo appropriato le strutture e i materiali didattici e si impegna costantemente a rendere accogliente l'ambiente scolastico.
	NOTE E RICHIAMI	Non ha note e richiami.
	FREQUENZA	Assidua.

9	AUTONOMIA E IMPEGNO	A scuola e a casa, porta sempre a termine in modo completo, i compiti e i lavori assegnati. Partecipa con interesse, in modo propositivo e collaborativo alle iniziative della scuola, assumendosi responsabilità e dimostrando spirito di iniziativa.
	CONOSCENZA,CONDIVISIONE E RISPETTO DELLE REGOLE	Rispetta le regole condivise e presenta un atteggiamento responsabile. Pone in atto strategie di attenzione per una corretta partecipazione alla lezione.
	CONSAPEVOLEZZA DI SE', RELAZIONE, SOCIALIZZAZIONE E COLLABORAZIONE	Riconosce emozioni e caratteristiche della propria personalità e adotta strategie di autoregolazione. Collabora con adulti e compagni, con i quali ha buone relazioni e assume un ruolo positivo all'interno del gruppo.
	RISPETTO DEI COMPAGNI E DEGLI ADULTI	Rispetta i compagni e tutto il personale adulto della scuola e gli esperti che intervengono nei progetti. Usa un linguaggio corretto ed educato.
	CURA DELLE STRUTTURE E DEI MATERIALI	Usa in modo appropriato le strutture e i materiali didattici e si impegna a rendere accogliente l'ambiente scolastico.
	NOTE E RICHIAMI	Non ha note e richiami.
	FREQUENZA	Regolare.

8	AUTONOMIA E IMPEGNO	A scuola e a casa, porta quasi sempre a termine i compiti e i lavori assegnati. Partecipa alle iniziative della scuola e collabora in modo, nel complesso, produttivo.
	CONOSCENZA,CONDIVISIONE E RISPETTO DELLE REGOLE	Rispetta le regole. Pone in atto semplici strategie di attenzione per una buona partecipazione alla lezione.
	CONSAPEVOLEZZA DI SE', RELAZIONE, SOCIALIZZAZIONE E COLLABORAZIONE	Riconosce emozioni e caratteristiche della propria personalità e adotta alcune strategie di autoregolazione. Collabora generalmente con adulti e compagni, con i quali ha buone relazioni e, di solito, interagisce in modo positivo all'interno del gruppo.
	RISPETTO DEI COMPAGNI E DEGLI ADULTI	Rispetta generalmente i compagni e tutto il personale adulto della scuola e gli esperti che intervengono nei progetti. Usa generalmente un linguaggio corretto ed educato.
	CURA DELLE STRUTTURE E DEI MATERIALI	Usa in modo corretto le strutture e i materiali didattici e generalmente si impegna a rendere accogliente l'ambiente scolastico.

	NOTE E RICHIAMI	Ha richiami per lievi infrazioni, dopo i quali ci sono stati miglioramenti.
	FREQUENZA	Non sempre regolare, fa ritardi.

7	AUTONOMIA E IMPEGNO	A scuola e a casa, porta sempre a termine in modo discontinuo i compiti e i lavori assegnati. Non sempre partecipa alle iniziative della scuola e, quando lo fa, è passivo o non collaborativo.
	CONOSCENZA,CONDIVISIONE E RISPETTO DELLE REGOLE	Non sempre rispetta le regole. Cerca di collaborare con gli adulti e compagni, ma non sempre interagisce in modo costruttivo all'interno del gruppo. A volte disturba lo svolgimento delle lezioni, assumendo atteggiamento provocatorio.
	CONSAPEVOLEZZA DI SE', RELAZIONE, SOCIALIZZAZIONE E COLLABORAZIONE	Riconosce, se guidato, emozioni e caratteristiche della propria personalità, ma non sempre adotta strategie di autoregolazione. Non sempre collabora con adulti e compagni in modo corretto e costruttivo.
	RISPETTO DEI COMPAGNI E DEGLI ADULTI	Non sempre rispetta i compagni e tutto il personale adulto della scuola e gli esperti che intervengono nei progetti. A volte usa un linguaggio corretto ed educato.
	CURA DELLE STRUTTURE E DEI MATERIALI	Usa in modo non sempre corretto le strutture e i materiali didattici.
	NOTE E RICHIAMI	Ha note e richiami per infrazioni, dopo i quali ci sono stati miglioramenti.
	FREQUENZA	Non regolare, fa molti ritardi.

6	AUTONOMIA E IMPEGNO	A scuola e a casa, non porta a termine i compiti e i lavori assegnati. Mostra interesse molto limitato alle attività proposte dalla scuola.
	CONOSCENZA,CONDIVISIONE E RISPETTO DELLE REGOLE	Non rispetta le regole. Fatica a collaborare con gli adulti e compagni, non sempre interagisce all'interno del gruppo. Spesso disturba lo svolgimento delle lezioni, assumendo atteggiamento spesso provocatorio.
	CONSAPEVOLEZZA DI SE', RELAZIONE, SOCIALIZZAZIONE E COLLABORAZIONE	Non sempre riconosce le proprie emozioni. Fatica, anche se guidato, ad adottare strategie di autoregolazione. È poco responsabile nella gestione delle lezioni e nella collaborazione con i compagni. Fatica a lasciarsi guidare dagli adulti. È recidivo ai richiami.
	RISPETTO DEI COMPAGNI E DEGLI ADULTI	Non rispetta i compagni e tutto il personale adulto della scuola e gli esperti che intervengono nei progetti. Usa spesso un linguaggio scorretto e non educato.
	CURA DELLE STRUTTURE E DEI MATERIALI	Non usa in modo corretto le strutture e i materiali didattici.
	NOTE E RICHIAMI	Ha numerose note e richiami per infrazioni, dopo i quali non ci sono stati miglioramenti. È stato sospeso, ma ci sono poi stati miglioramenti.
	FREQUENZA	Ricorrenti le assenze, a volte non giustificate, fa ritardi.

5	AUTONOMIA E IMPEGNO	A scuola e a casa, non porta a termine i compiti e i lavori assegnati. Non ha interesse alle attività proposte dalla scuola e, casomai vi partecipasse, lo fa in modo non collaborativo.
	CONOSCENZA,CONDIVISIONE E RISPETTO DELLE REGOLE	Non si adegua alle regole condivise e presenta un atteggiamento non responsabile. Assume spesso un ruolo negativo all'interno del gruppo in cui è inserito ed è spesso indifferente alle sue modalità di funzionamento.
	CONSAPEVOLEZZA DI SE', RELAZIONE, SOCIALIZZAZIONE E COLLABORAZIONE	Non riconosce le proprie emozioni e non adotta strategie di autoregolazione. Non collabora con adulti e compagni e non interagisce nel gruppo o lo fa in maniera non assertiva. Si dimostra recidivo nel mettere in pericolo se stesso, i compagni e il personale scolastico.
	RISPETTO DEI COMPAGNI E DEGLI ADULTI	Ha un atteggiamento gravemente scorretto nei confronti di adulti e/o pari e manifesta comportamenti reiterati di opposizione immotivata/ di rifiuto/ di provocazione. Usa molto spesso un linguaggio scorretto e non educato.
	CURA DELLE STRUTTURE E DEI MATERIALI	Ha recato danni alle strutture e ai materiali didattici della scuola.

NOTE E RICHIAMI	Ha numerose note per infrazioni, dopo le quali non ci sono stati miglioramenti. È stato sospeso, ma non ci sono poi stati miglioramenti. Rifiuta totalmente l'aiuto dell'adulto nella riflessione sulle infrazioni delle regole.
FREQUENZA	Ricorrenti le assenze, a volte non giustificate, a volte strategiche, fa molti ritardi.

N.B. Per la frequenza non si fa riferimento alle assenze per malattia.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI INSEGNAMENTI DELLA RELIGIONE CATTOLICA

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica viene riportata su una nota separata dal documento di valutazione ed espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguito.

<u>OTTIMO</u>	<ul style="list-style-type: none"> partecipa con disponibilità all'attività didattica è disponibile alla collaborazione conosce e usa termini molto pertinenti alla materia
<u>DISTINTO</u>	<ul style="list-style-type: none"> partecipa adeguatamente all'attività didattica è generalmente rispettoso e collaborativo assume un comportamento abbastanza responsabile conosce e usa termini adeguati alla materia
<u>BUONO</u>	<ul style="list-style-type: none"> partecipa al dialogo educativo in modo selettivo si dimostra collaborativo in base al proprio interesse in genere usa un linguaggio pertinente alla materia
<u>SUFFICIENTE</u>	<ul style="list-style-type: none"> non sempre partecipa al dialogo educativo è poco collaborativo poche volte utilizza un linguaggio pertinente alla materia
<u>NON SUFFICIENTE</u>	<ul style="list-style-type: none"> non partecipa al dialogo educativo non è collaborativo rare volte utilizza un linguaggio pertinente alla materia

VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE

Per tutte le alunne e gli alunni la valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi (progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguiti. Il giudizio globale viene delineato nel documento di valutazione del primo e secondo quadrimestre. Nel mese di dicembre e di aprile viene formulato un pagellino infraquadrimestrale dove non appaiono il voto di condotta e il voto di educazione civica in quanto serve solo da sintesi dei primi periodi dei due quadrimestri. Il documento non ha valore formale ma è solo una sintesi delle valutazioni e un 'monito' di lavoro.

VALUTAZIONE ALUNNI CON D.S.A. E B.E.S.

Il D.M. 5669/2011 dice che “ Le istituzioni scolastiche adottano modalità valutative che consentono all'alunno e allo studente con d.s.a. di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto, mediante l'applicazione di misure che determinino le condizioni per l'espletamento delle prestazioni da valutare – relativamente ai tempi di effettuazione e alle modalità di strutturazione delle prove – riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti legati all'abilità deficitaria”. L'obiettivo è quello di personalizzare i criteri dando allo studente la possibilità di poter dimostrare il livello di apprendimento raggiunto, senza essere penalizzato da procedure che non considerano le difficoltà specifiche, tenendo separate le abilità o competenze che si vanno a valutare, dalle eventuali difficoltà di accesso legate al disturbo. E' un atto di equità, estendibile a tutti gli studenti con b.e.s., non un dar loro una possibilità più degli altri. Gli strumenti compensativi non facilitano il compito, lo rendono possibile.

Il Consiglio di classe ha curato la predisposizione del Piano personalizzato e la stesura relazione finale.

Le modalità di valutazione tengono conto dei progressi, ma anche delle conquiste e delle difficoltà in tutte le discipline dove le DSA si manifestano. Le prove di verifiche sono strutturate tenendo conto dei processi più che dei prodotti e sono predisposte con esercizi e domande che richiedono soluzioni “compensative”:

- indicare l'obiettivo oggetto di valutazione;
- usare verifiche scalari o graduate (che contengano cioè una parte più semplice, più ingrandita, accessibile a tutti gli alunni con difficoltà di apprendimento, e una parte più difficile ma comunque contenente un testo chiaro così da presentare la stessa verifica a tutti gli alunni);
- dividere le richieste per argomento con un titolo scritto più grande e la parola-chiave evidenziata;
- assegnare un punteggio maggiore alla comprensione piuttosto che alla produzione;
- leggere la consegna a voce ed eventualmente spiegarla;
- fare attenzione alla qualità delle fotocopie che devono essere chiare e non contenere un'ascrittura troppo fitta (aumentare gli spazi e l'interlinea) prediligere il font ARIAL;
- consentire l'uso di strumenti compensativi (computer in classe, maggiore lunghezza dei tempi di esecuzione, riduzione della prova nel numero di esercizi non nei contenuti).

Strategie compensative

- tabella delle misure, tabelle delle formule,

- calcolatrice,
- registratore,
- cartine geografiche e storiche, tabelle della memoria di ogni tipo
- computers con programmi di videoscrittura con correttore ortografico e sintesi vocale, commisurati al singolo caso
- dizionari di lingua straniera digitali, tabelle, traduttori

Strumenti dispensativi:

- lettura a voce alta, scrittura veloce sotto dettatura, lettura di consegne, uso del vocabolario, studio mnemonico delle tabelline;
- dispensa dallo studio delle lingue straniere in forma scritta a causa delle difficoltà rappresentate dalla differenza tra scrittura e pronuncia;
- tempi più lunghi per prove scritte e per lo studio, mediante una adeguata organizzazione degli spazi ed un flessibile raccordo tra gli insegnanti;
- organizzazione di interrogazioni programmate;
- assegnazione di compiti a casa in misura ridotta;
- possibilità d'uso di testi ridotti non per contenuto, ma per quantità di pagine.
- valutazione commisurata alla prestazione : valutare il processo più che il prodotto

VALUTAZIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Il Docente di Sostegno in collaborazione e condivisione con il Consiglio di Classe redige e produce relazione finale del P.E.I. che prevede:

- adattamento del curriculum: obiettivi minimi, semplificati, alternativi, aggiuntivi, utilizzo delle TIC;
- individualizzazione;
- integrazione con il gruppo classe;
- adattamento dei contesti in cui avviene l'apprendimento: dove, quando, con chi;
- uso di griglie di valutazione commisurate alle prestazioni

VALUTAZIONE ALUNNI STRANIERI

Le modalità di valutazione tengono conto dei tempi e delle modalità di ingresso dell'alunno, l'alfabetizzazione della lingua2 – la partecipazione – dei progressi ma anche delle difficoltà derivanti dalle difficoltà linguistiche.

E' necessario seguire le indicazioni espresse dal MIUR (CM 24/2006) orientate ad una valutazione più comprensiva e diluita in un arco di tempo più lungo, per rispettare i tempi di apprendimento/acquisizione della lingua italiana : “la Lingua per comunicare può essere appresa in un arco di tempo che può oscillare da un mese a un anno, in relazione all'età, alla lingua di origine, all'utilizzo in ambiente extrascolastico. Per apprendere la lingua dello studio, invece, possono essere necessari alcuni anni, considerato che si tratta di competenze specifiche”